ANNO XXXVI. Giovedì, 20 Settembre 1883. NUM. 259.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
Roma	» 2 50	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 5	» 15	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America setten.le	» 10	» 34	» 66	
America meridionale	» 20	» 68	» 132	
Cina, Giappone, Indie, Australia	» 24	» 80	» 156	

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OSSERVATORE ROMANO
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. In Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. - A Londra: L. H. Dauré & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si ammettono manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamenti fatti per lettera ordinaria affrancata.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia D'ANNUNZI dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daubé e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

Roma, 19 Settembre.

L'ELETTRO POLITICO

La vecchia discordia scoppiata fra il governo conservatore francese e quello radicale, Barmand, ed il generale Boulanger, mediante un capo della forza francese fuori quell'ultimo ad abbandonare Tonkin, è a partire per la Francia. Non v'ha dubbio che di tutto questo incidente il governo francese non ne esperimenta il meno che fastidio. Ferry e Challemel Lacour volevano agire indipendentemente. E un po' tardi per riconoscere che devono conoscersene i padroni della stessa causa. Chi apprezzava il valore delle operazioni procurate da quei due esperimenti sarebbero *Rendiere* nero e Tonkin. Quando incominciò la disastrosa guerra di disciplina ed il rispetto all'autorità sono tenuti in poco conto dai contribuenti francesi, bisogna ammettere che il signor Ferry e Tonquinese dovevano considerare i generali ribelli come Chanzy, Chi apprezzava l'esattezza nelle operazioni provocate da quei due esperimenti sarebbero le *Rendiere* nere e Tonkin. Quando incominciò la disastrosa guerra di disciplina ed il rispetto all'autorità sono tenuti in poco conto dai contribuenti francesi, bisogna ammettere che il signor Ferry e Tonquinese dovevano considerare i generali ribelli come Chanzy, Bourbaki e Carrobert volevano agire indipendentemente. E un po' tardi per riconoscere che devono conoscersene i padroni della stessa causa. Chi apprezzava il valore delle operazioni procur

Il **Giornale d'Italia**, scomunicando alla sfuggita, ma pesantemente, il Fanfulla, scrive:

L'Italia è stanca dei loro discolbri, di quelle lunghe stasi di sonno colpo; e porebbe bene far ricascare un giorno sulla loro testa quei sassi che brutalmente dagli idioti, sorretti da altri, gettarono contro la statua di Giordano Bruno. Essa non vuole nè essere distratta nè disturbata nella sua pensosa cirtà ed è ben lo diminuita della sua forza interna, se accidentale presso all'acqua con simili discrbidi. Vuolsi, che qualche migliaio di spettatori ed ignoranti e nemici veri della libertà con effusione colle loro violenze bestiali non possono rappresentare i milioni di italiani.

Il **Pungolo** di Milano, polemizzando con un giornale radicale, a proposito del disordini alla Romagna, dice:

La sfiducia sorta, non già in *Lombardia* ma come replicatamente con maltegia insistenza, si rilancia a più che vedendo: dal discorso di Stradella in poi seguito un lungo ritorno governativo che corrisponde pienamente a quella idea che il *Pungolo* ha sempre propugnato dal 76 in poi - anche allora che da esso dissentivano i nostri migliori amici politici - e che l'Adriatico ha una seconda volta voto dal 13 maggio - ci sembiamo sempre a noi stessi sostenendo quell'indirizzo a appoggiandolo, e ci rincresce che in questo periodo - *facili si prevedere, e perchè si prevedeva* - privati dovranno a staccarsi da lui e a nostri battaglie per la quale ci sembrava di essere a noi così concorrazzare.

La **Perseveranza**, rispondendo al un recente articolo del *Journal des Débats* osserva:

Siamo giusti, e siamolo anche per codesto corpo troppo importante - se mi sempre - che si Solferino ha messo la vita e il resto a rispettaglio per noi. Il tempo d'essere imparziali verso di lui, lo comprendiamo, non è ancor venuto per la Francia, ma dovrebbe essere giunto per noi a Certo al *Berryer* ha detto troppo. Avrebbe che in tutto il mondo che volesse l'impero lenza dall'alto: ma il *Journal des Débats* dice troppo, a non vuole assentire a tutto ciò che dice. Ma il *Journal des Débats*, che si mescola negli affari esteri, non ha ancora veduto che tutti i documenti che si vanno via via pubblicando rendono ogni dì più incerta la sua difesa? Ha veduto della gloria, della gloria bel mortista, a Magenta e a Solferino, questa gloria non è infine sua soltanto, ma è della Francia.

La **Gazzetta Provinciale** di Bergamo e la **Gazzetta Livornese** esaminano la statistica sull'emigrazione.

Stampa Francese

Il **Journal des Débats** scrive che, ora che l'opinione pubblica è tutta preoccupata del sinistro d'Allenza inaugurato dal principe di Metternich, è tempo di ritornare sopra e domandare quale sarebbe l'attitudine della Turchia nel caso che nuove complicazioni scoppiassero in Europa. Questo, pur troppo, è ciò che noi ci dobbiamo ora interrogare - e questo il ragionamento del governo parigino - che il principe di Metternich abbia trovato ben fatto ritirare la Turchia nei suoi disegni, ed è da presumere che egli sia già interrogato la Porta a sapere se ella ha ad un accordo che sarebbe in certe guise contro il parere della sua politica orientale. Questa politica, non visto che l'amicizia fra l'Austria e la Turchia non si presta ad fatture a S. crede o si stampa che l'austria voglia impossessarsi di Salonicco e di Candia, e anzi si afferma che essa tenga il possesso di Costantinopoli. Come, in queste condizioni, la politica possibile non sarebbe il suitano e l'impero ottomano? Ha l'Austria preso l'impegno di rinunziare a Salonicco, e qual valore avrebbero questi impegni? Ha la Turchia che ha tanto ragioni di diffidare dell'Austria? Non bisogna dissimulare tutta via che vi è proposito di fare una lega per sare una specie di protettorato sull'Oriente cristiano, sotto gli auspicii della Russia. Ma il Sultano non vuole partiti e cede volentieri alle sue relazioni economiche. Così cercando l'alleanza dell'Austria, il Sultano non fa che seguire il cammino che ha sempre seguito. Ma, se la Turchia che ha tante ragioni di diffidare dell'Austria? Non bisogna dissimulare tutta via che vi è proposito di fare una lega per sare una specie di protettorato sull'Oriente cristiano, sotto gli auspicii della Russia. Il conte Andrassy dicesva, qualche anno fa, che l'Austria poteva abbandonare la Bulgaria, ma non la Bosnia. Ora, per un giorno, l'Austria abbandonare invece la Bulgaria si turchi e almeno la Russia orientale la Bosnia? Ecco il problema che gli altri non sembrano avvenire.

Ma la considerazione maggiore, secondo il **Journal des Débats**, che à bastevole a far pendere la bilancia in favore dell'Austria, è che i turchi sono minacciati dalla Russia anche in Asia, dove gli affari non sono meno splendidi avvenire.

La **Repubblique Française** dice chiaro che le pretensioni della China sono state sinceramente dalle censure mosse dalla stampa europea e dalla Francia.

Finora, scrive la **Repubblique**, le potenze europee dinanzi alla Cina si erano considerate come soldate, e nessuna considerazione aveva mostrato mantenuto i vantaggi ottenuti a prezzo di guerre disperdone.

Il giorno in cui una gran parte della stampa europea abbia il pensiero disgraziato di sceditare gli sforzi di cui l'Inghilterra profittarà tanto quanto profittarono del, la Francia e l'Austria, per aprire alla civiltà e al commercio europeo. Oggi idee più grande prevalgono, ed a Londra considerano il scongresso che il piegare alle pretensioni della China sull'Annam, è un mettere in pericolo il commercio europeo.

Il **National** pensando il gabinetto del presidente di convocare le Camere, giacchè una convocazione straordinaria nelle presenti circostanze non è rigorosamente necessaria, e non può che scottare gli animi.

Le Camere, secondo il **National**, dovrebbero riunirsi tranquillamente nel tempo normale. Frattanto può darsi che, circa la questione del Tonchino, si giunga ad una soluzione pacifica e vantaggiosa. Ma, per ottenere questo risultato, bisogna che una risoluzione; altrimenti, reclama il **National**, bisognerà presentare al Parlamento il marchese di Tseng, come il direttore della nostra politica coloniale.

Stampa Inglese

Il **Times** dichiara che giudicasi non possono vedere che con sod.disfazione l'omaggio che i popoli arrachino della Germania rendono tanti illustri ospiti che vi sono andati ad assistere alla grandi manovre. L'esperienza di questi ultimi dieci anni mostra, secondo il **Times**, che la supremazia dell'imperatore Guglielmo è la più sicura guarentigia della pace europea.

Noi, prosegue il giornale londinese, giudichiamo della politica tedesca dagli atti dell'imperatore e dei suoi ministri, non dal linguaggio mosso da passeggieri accessi di malumore che di quando in quando la manifestano nelle pubblicazioni semiufficiali. Quando la **Gazzetta della Germania del Nord** dichiara che non ci sono da minacciare senza ragione la Francia, noi misuriamo che un tal modo di procedere, ora abbiamo la certezza che il cancelliere di ferro dal passo minaccia d'aggressione; ma, noi può far altro che mettere di buon umore, l'avere la certezza che nulla assolutamente promuinum di semiserio cinismo fra i voleri del nostro popolo dell'ora. Ma, se questo buona relazione e i francesi; ma nel abbiamo le stesse benevoli inclinazioni verso i tedeschi. Un cavaliere di natura di alcuno gli altri con nessuno dei due Stati, ma ottimo e ottenuto la nostra amicizia: e, nel fatto, nessuno ha mai avuto motivo di pensare che passo come il nostro, che in conto modi può riuscire utile alle nazione cui si estende, non è la cosa più atta alcun pericolo di relazionamento nè ostacolo con indifferenza. I trattati d'amicizia fra le nazioni non sempre meno tenuti quando son tutte sotto la mano dei diplomatici E specialmente quando si palesano, non possono dimeticare che siano d'ella medesima buon grado, a che si è un in più pure di somigliarsi fra le loro consegne fra le nostre, come pure fra le nostre idee di politica nazionale e le loro.

L'inghilterra non ha ambizione di acquisire i beni altrui, non ha pensieri di conquista nello nella Gloria di no stessa: e però naturalmente non intenderebbe vuna nazione, che non ambisse nella lotta per la supremazia marittima e indipendente, è risoluta di mantenere quanti ha.

Con la sicurezza dello, l'Europa verobbe in un continuo stato d'inquietudine, nella incessante lotta per la pace. Ma, per quanto grave disturbi sul loggiamento la pace; e, pensando al futuro, e ragionevole il rimanere in buona relazione con tutte le grandi potenze, e che la sua influenza è stata generalmente benefica.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 17 - Settembre. — *Piccolezze? Pie-tacce?* Da lieri non si domanda altro.

Ieracca, quando si ha scritto, non sa più che dire. Ogni giornale ha pubblicato il suo articolo. All'ultima ora ho trovato un *supplemento straordinario*, il quale più no ha voluto un esemplare per la mia stessa somma di... una lira.

Un successo enorme, un entusiasmo senza precedenti: ogni città lavorano a preparare per la grande solennità. Ogni città vuole avere una statua o domarina. Successo meritato, perchè la parola è fatta con sentimento nel cuore di tutti gli italiani dalle rive. Ieri, colero che videro la fortuna di aver tra le mani la prima copia speciale, volevano con le lacrime. Un vecchio di Sorrento, che ha combattuto presso la fu tanto buon sangue, che di lanti in tanti non ebbe nulla di male che una piccola ferita alla testa, ha voluto assolutamente che fosse lui a presentare la copia al Re, quando passerà per ragguardare le navi. Il frizzo oltrepassa talvolta il segno.

La caricatura, fatta dal Dalbino, del discorso di Stradella, che ha fatto il giro dell'Europa, e che, senza dubbio, diverrà all'America. Ci consola, ci dispiace, ci spiace che ci sia ancora un partito che sa non è l'Austria, sarà la Russia che esercita il protettorato nella Turchia asiatica. Tra due mali, dice il Sultano, la Turchia è tratta a scegliere il minore. Un accordo coll'Austria le offrirebbe i vantaggi che ora le offre la Russia. Il conte Andrassy diceva, qualche anno fa, che l'Austria poteva abbandonare la Bulgaria, ma non la Bosnia. Ora, per un giorno, l'Austria abbandonare invece la Bulgaria si turchi o almeno la Russia orientale la Bosnia? Ecco il problema che gli altri non sembrano avvenire.

Ma la considerazione maggiore, secondo il **Journal des Débats**, che à bastevole a far pendere la bilancia in favore dell'Austria, è che i turchi sono minacciati dalla Russia anche in Asia, dove gli affari non sono meno splendidi avvenire.

La **Repubblique Française** dice chiaro che le pretensioni della China sono state sinceramente dalle censure mosse dalla stampa europea e dalla Francia.

Finora, scrive la **Repubblique**, le potenze europee dinanzi alla China si erano considerate come soldate, e nessuna considerazione aveva mostrato mantenuto i vantaggi ottenuti a prezzo di guerre disperdone.

Il giorno in cui una gran parte della stampa europea abbia il pensiero disgraziato di sceditare gli sforzi di cui l'Inghilterra profittarà tanto quanto profittarono del, la Francia e l'Austria, per aprire alla civiltà e al commercio europeo. Oggi idee più grande prevalgono, ed a Londra considerano il scongresso che il piegare alle pretensioni della China sull'Annam, è un mettere in pericolo il commercio europeo.

Il **National** pensando il gabinetto del presidente di convocare le Camere, giacchè una convocazione straordinaria nelle presenti circostanze non è rigorosamente necessaria, e non può che scottare gli animi.

Le Camere, secondo il **National**, dovrebbero riunirsi tranquillamente nel tempo normale. Frattanto può darsi che, circa la questione del Tonchino, si giunga ad una soluzione pacifica e vantaggiosa. Ma, per ottenere questo risultato, bisogna che una

Poi tre di quei farabutti si allontanarono, mentre il quarto imparava al Cannavina di far silenzio. Questi, vedendosi di fronte ad un solo individuo, allorchè poteva il lazzo e le spinse contro il muro. E si diede a gridare all'assassino.

Sopravvenne... non già una guardia, perchè a Toledo esse brillano per la loro assenza, sia di giorno, sia di sera, ma sopravvenne uno dei grassatori, che gli si era allontanato, e, alle spalle, afferrò per la gola il Cannavina, il quale fu costretto a lasciare preda e darsi quindi libertà al lavoro avevo giornisto, il quale fuggì verso il compagno accorso in suo aiuto.

Il Cannavina, in preda all'angoscia, od insegni per un posto i grassatori, finchè il portello di visita quando essi si allontanano in via Pignasecca. Un'altra volta, fortunato, questo insegnamento ebbe utile, come comprendente, durare un bel pezzo, senza che, in un punto così centrale, apparisse il nome di un assassino, un muscolo, sia di pubblica sicurezza.

Il che è deplorevolissimo e sconcepibile. Imperocchè, se siffatti avvenimenti si ripetono con frequenza straniera fra i visitatori, quelli che, in questo bene relazione e i francesi; ma nel abbiamo le stesse benevoli inclinazioni verso i tedeschi. Un cavaliere di natura di alcuno gli altri con nessuno dei due Stati, ma ottimo e ottenuto la nostra amicizia: e, nel fatto, nessuno ha mai avuto motivo di pensare che passo come il nostro, che in conto modi può riuscire utile alle nazione cui si estende, non è la cosa più atta alcun pericolo di relazionamento nè ostacolo con indifferenza. I trattati d'amicizia fra le nazioni non sempre meno tenuti quando son tutte sotto la mano dei diplomatici E specialmente quando si palesano, non possono dimeticare che siano d'ella medesima buon grado, a che si è un in più pure di somigliarsi fra le loro consegne fra le nostre, come pure fra le nostre idee di politica nazionale e le loro.

L'inghilterra non ha ambizione di acquisire i beni altrui, non ha pensieri di conquista nello nella Gloria di no stessa: e però naturalmente non intenderebbe vuna nazione, che non ambisse nella lotta per la supremazia marittima e indipendente, è risoluta di mantenere quanti ha.

Con la sicurezza dello, l'Europa verobbe in un continuo stato d'inquietudine, nella incessante lotta per la pace. Ma, per quanto grave disturbi sul loggiamento la pace; e, pensando al futuro, e ragionevole il rimanere in buona relazione con tutte le grandi potenze, e che la sua influenza è stata generalmente benefica.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 17 - Settembre. — *Piccolezze? Pie-tacce?* Da lieri non si domanda altro.

Ieracca, quando si ha scritto, non sa più che dire. Ogni giornale ha pubblicato il suo articolo. All'ultima ora ho trovato un *supplemento straordinario*, il quale più no ha voluto un esemplare per la mia stessa somma di... una lira.

Un successo enorme, un entusiasmo senza precedenti: ogni città lavorano a preparare per la grande solennità. Ogni città vuole avere una statua o domarina. Successo meritato, perchè la parola è fatta con sentimento nel cuore di tutti gli italiani dalle rive. Ieri, colero che videro la fortuna di aver tra le mani la prima copia speciale, volevano con le lacrime. Un vecchio di Sorrento, che ha combattuto presso la fu tanto buon sangue, che di lanti in tanti non ebbe nulla di male che una piccola ferita alla testa, ha voluto assolutamente che fosse lui a presentare la copia al Re, quando passerà per ragguardare le navi. Il frizzo oltrepassa talvolta il segno.

La caricatura, fatta dal Dalbino, del discorso di Stradella, che ha fatto il giro dell'Europa, e che, senza dubbio, diverrà all'America. Ci consola, ci dispiace, ci spiace che ci sia ancora un partito che sa non è l'Austria, sarà la Russia che esercita il protettorato nella Turchia asiatica. Tra due mali, dice il Sultano, la Turchia è tratta a scegliere il minore. Un accordo coll'Austria le offrirebbe i vantaggi che ora le offre la Russia. Il conte Andrassy diceva, qualche anno fa, che l'Austria poteva abbandonare la Bulgaria, ma non la Bosnia. Ora, per un giorno, l'Austria abbandonare invece la Bulgaria si turchi o almeno la Russia orientale la Bosnia? Ecco il problema che gli altri non sembrano avvenire.

Ma la considerazione maggiore, secondo il **Journal des Débats**, che à bastevole a far pendere la bilancia in favore dell'Austria, è che i turchi sono minacciati dalla Russia anche in Asia, dove gli affari non sono meno splendidi avvenire.

La **Repubblique Française** dice chiaro che le pretensioni della China sono state sinceramente dalle censure mosse dalla stampa europea e dalla Francia.

Finora, scrive la **Repubblique**, le potenze europee dinanzi alla China si erano considerate come soldate, e nessuna considerazione aveva mostrato mantenuto i vantaggi ottenuti a prezzo di guerre disperdone.

Il giorno in cui una gran parte della stampa europea abbia il pensiero disgraziato di sceditare gli sforzi di cui l'Inghilterra profittarà tanto quanto profittarono del, la Francia e l'Austria, per aprire alla civiltà e al commercio europeo. Oggi idee più grande prevalgono, ed a Londra considerano il scongresso che il piegare alle pretensioni della China sull'Annam, è un mettere in pericolo il commercio europeo.

Il **National** pensando il gabinetto del presidente di convocare le Camere, giacchè una convocazione straordinaria nelle presenti circostanze non è rigorosamente necessaria, e non può che scottare gli animi.

Le Camere, secondo il **National**, dovrebbero riunirsi tranquillamente nel tempo normale. Frattanto può darsi che, circa la questione del Tonchino, si giunga ad una soluzione pacifica e vantaggiosa. Ma, per ottenere questo risultato, bisogna che una

Al Sannazaro lersera ha avuto un successo l'*edda* di *signore* di Ferdinando Russo, e i pochi applausi che vi furono, erano indirizzati agli esecutori: la Tessaro, la Antonia, Talli, il Bertini. Stanera si darà *Otello*, e questo prima *Cleopatra di Cosmo*, nuova per Napoli, e *Madre mia* di Ippolito d'Aste.

Pel S. Carlo, pare che le Scalisi, con gravi sacrifizi, sia riuscito a metter su una buona compagnia. Il teatro si aprirà con la *Gioconda*; avremo finalmente il *Mefistofele*, e la *Figlia di Jorio*, musica del Miceli su libretto del Caputo.

LETTERE VENEZIANE

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Venezia, 15 settembre. — Una grave questione ferve in Venezia in questi giorni. L'interesse vitalissimo per la nostra città, ora acutore gli animi di tutti coloro che si occupano della cosa pubblicata, ha suscitato straziosi, e divide in due campi ben distinti, anzi, più che tali opposti fra loro, la stampa cittadina. Infatti, mentre giornali, la *Gazzetta* e la *Venezia* da un lato, e dua dall'altro, l'*Adriatico* e il *Tempo*, si misurano fendenti e rovescioni in favore di una determinata opinione, sostenuta, gli uni e gli altri, con pari ardore e con pari efficacia. Ma, per fortuna, la polemica non è ancora giunta a quel punto che, in altre città, ha dato luogo a scandali e a duelli. Ed è bene che così sia, perchè in questo modo la discussione può procedere più tranquilla e più serena, e quindi più proficua.

Ma, di che si tratta? Si tratta di una questione che, a Venezia, è sempre stata viva, e che, ora più che mai, è viva e palpitante, perchè da essa dipende la vita o la morte di Venezia, ma non è questione di lana caprina, nè di lana caprina si tratta.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Papà Tonelli, il vecchio campione del Teatro comunale, ritorna alla scena, non più per cantare in vernacolo, ma per rappresentare i sapolcreti, troppo dimenticati, di Ohnet, Xanrof, Feuillet, Hen, ecc.

Si crede che compagnia di sfomentati artisti, si aprirà un corso di rappresentazioni, subito, al teatro d'Angennes.

Ma, dopo che si recitò il Tonelli à di fare un corso di drammoni che si rappresentano, di preferenza per le più piccole sale, con un teatro morale, educativo, istruttivo e sano. Questo teatro morale per l'infanzia sotto la direzione del governo non potrà a meno di prosperare ed avere il favore del pubblico; nel giulio non si curerà.

In *Gazzetta del Popolo*, Badi Tonelli che il suo teatro morale sarà anni un teatro noioso.

Varietà

Statistica ufficiale del Regno Unito

Niente che riguardi grandi o piccini il semestre interessante artista che è tornato nella patria nostra. Il *Figaro* [illegible] del 5 c. scrisse un viaggio di vacanza, trovò avventure tra giganteschi volumi [illegible] ritornò a nuova carriera di nuova apertura dei *Bloc Books*, ricordi commemorativi *her Majesty's*.

In fondo al molto assurdo effetto [illegible] qualche tempo lungo [illegible] vi sono volumi ai [illegible] molto, nulla [illegible] le loro infinite pene [illegible] [illegible] [illegible]

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

18 Settembre 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Baro-metro	Cielo	Mare	Temper. Mass. Min.	Vento
Belluno	764.5	1/2 cop.	—	23.5 10.4	
Domodos.	760.0	coperto	—	22.8 11.0	
Milano	760.0	1/4 cop.	—	26.0 13.0	
Venezia	760.0	1/2 cop.	calmo	25.5 16.4	
Torino	764.1	sereno	—	23.0 11.0	
Parma	764.2	piovoso	—	24.2 14.0	
Modena	764.2	1/2 cop.	—	25.0 13.0	
Genova	763.2	sereno	calmo	24.0 18.5	
Pesaro	762.6	coperto	mosso	21.5 16.0	
Forlì - Ravenna	763.5	coperto	calmo	23.3 13.8	
Firenze	762.0	sereno	—	25.5 12.0	
Urbino	764.5	coperto	—	20.0 13.0	
Ancona	762.2	coperto	mosso	22.0 14.0	
Livorno	762.6	coperto	calmo	24.4 14.0	
Perugia	763.6	coperto	—	21.4 14.3	
Camerino	764.0	coperto	—	21.0 12.0	
Portof.	762.8	1/2 cop.	mosso	22.8 18.7	
Aquila	764.5	coperto	—	21.0 11.0	
Roma	763.5	coperto	—	27.0 16.0	
Foggia	761.0	3/4 cop.	—	31.5 17.6	
Napoli	761.7	coperto	calmo	25.0 15.7	
Potenza	759.8	coperto	—	22.5 12.0	
Lecce	760.5	coperto	—	27.0 17.0	
Cosenza	762.3	1/4 cop.	—	29.0 14.0	
Cagliari	763.0	sereno	calmo	28.0 16.0	
Palermo	760.1	1/4 cop.	mosso	26.5 17.3	
Caltan.	762.5	sereno	—	28.5 15.0	

Per ogni ulteriore schiarimento dirigersi all'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica presso il Collegio Romano.

SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *Roma-Parc* (ore 8 1/2).

Costanzi. — *Ottogenario* (ore 8 1/2). Ballo: *Il concilio dell'amore* (ore 8 1/2).

Anfiteatro Umberto. — *Il trionfo d'Ercole* (ore 8 1/2).

Quirino. — *Le cinesi di casa* (ore 8 1/2).

Goldoni. — *Le donne serie* (ore 7 1/2 e 9 1/2).

QUADRI ANTICHI

Ricca raccolta di quadri antichi e moderni, di proprietà di nobili famiglie, tra i quali un ritratto di Raffaello Sanzio, un ritratto di Tiziano, un ritratto di Rembrandt, un ritratto di Velasquez, un ritratto di Rubens, Hondius, Dahlen, Van Dyck, Wouwerman, Van Bloemen, Van Huysum, Canaletto, Guardi, Pannini, Giordano, Bassano, Bonifazio, Tintoretto, Veronese, Bellini, Cima da Conegliano, Giorgione, Mantegna, Perugino, Pinturicchio, Luini, Sodoma, Andrea del Sarto, Correggio, Parmigianino, Barocci, Sassoferrato, Guercino, Domenichino, Carracci, Guido Reni, Salvator Rosa, Caravaggio, Ribera, Zurbaran, Murillo, Ribera, Zurbaran, Murillo, Ribera, Zurbaran, Murillo